

RELAZIONE AI BILANCI

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Illustre Presidente Onorario, Gentile Assessore, Colleghi Consiglieri, Stimati Revisori, siamo chiamati oggi all'esame e approvazione di impegnativi bilanci e anche a una organica riflessione sulle ragioni statutarie del Centro, sulla sua storia nella prospettiva delle istanze e delle urgenze non procrastinabili di rinnovamento, nella continua fedeltà ai valori della lezione umanistica manzoniana.

Ripercorro, su una sintetica agenda di cassa, i dati così puntualmente organizzati e interpretati in collaborazione con il dott. Lorenzo Magliulo.

I resoconti economici del 2020 riflettono ovviamente le conseguenze della pandemia, che a partire dal 9 marzo ha imposto la chiusura al pubblico del percorso museale e dei servizi di biblioteca, non interrompendo per altro l'attività di studio, ma sospendendo programmi e propositi di aggiornamento, e precludendo ogni manifestazione culturale e/o promozionale.

L'operosità del Centro si è concentrata – in regime di cassa integrazione dal 1° aprile 2020 – sulla curatela dei testi per l'Edizione Nazionale, sul riordino così necessario ma ancora ai primi passi della Biblioteca e dell'Archivio, attivando le aperture al pubblico nei brevi momenti autorizzati dalle norme governative.

Si analizzano, a illustrazione dei dati del bilancio consuntivo, alcune specifiche voci, distinguendo l'esercizio gestionale dalla attività di ricerca ed editoriale.

Quanto agli **oneri** per il Personale è da rilevare che nel dicembre 2019 si era dimesso il dott. Stefano Capitani, che accettava un incarico nella scuola, e con il gennaio 2020 la dott. Arianna Giardini prendeva congedo per maternità: di conseguenza il Centro, considerando la frequenza dei visitatori nei primi due mesi dell'anno, assumeva con contratti a tempo determinato il dott. Francesco Rossini, per un breve periodo, e il dott. Stefano Marchioro per il periodo di congedo della dott. Giardini.

Basti rilevare come gli oneri per i collaboratori all'accoglienza (p. 7 *Oneri da attività atipiche*) siano diminuiti da € 72.127 del 2019 a € 43.922 del 2020 (- 28.205); e quelli per il personale di segreteria e custodia (p. 9 *Oneri di supporto generale*) da € 97.468 del 2019 a € 78.561 del 2020 (-18.907). La chiusura al pubblico ha comportato quanto alle *Spese per eventi* (p. 7) un azzeramento (- 16.043), cui va aggiunta, con qualche amarezza (ivi) la riduzione delle spese per curatela e stampe, da € 60.023 a € 25.135 (- 34.888).

Quanto ai **proventi**, ci si limita a evidenziare quanto siano stati determinanti il mancato contributo dei visitatori che (p. 9 *Proventi da attività tipiche*) nel 2020 è stato di € 18.196,00 (16.044,79 nel solo bimestre gennaio-febbraio) rispetto a un totale di € 112.056 del 2019, con una differenza di € 93.797; e il quasi azzeramento delle *locations*, da € 53.6000 del 2019 a € 2.000 del 2020 (- 51.600).

La Nota integrativa evidenzia per oneri e proventi tutte le variazioni, in genere meno

significative, tra i bilanci dei due anni a confronto.

Risulta con estrema evidenza quando siano determinanti, e non solo economicamente, i contributi (€ 98.876) del Ministero e della Amministrazione Comunale (p. 10), nonché le erogazioni liberali (€ 55.600: + 9.995).

Conclusivamente si rileva come il **Consuntivo di gestione 2020**, preso atto di una riduzione degli oneri come dei proventi per circa € 130.000 rispetto alla gestione 2019, presenti un sostanziale pareggio.

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Le previsioni per l'anno in corso tengono conto delle criticità emerse e in parte superate nel primo ormai concluso semestre, e si affidano fiduciosamente a propositi e programmi di ripresa e rinnovamento.

Gli **oneri** di gestione restano nella sostanza invariati. Le retribuzioni del personale vengono ancora calcolate su un orario lavorativo ridotto visto che con il 26 giugno si chiederà di proseguire la cassa integrazione fruibile per altre 15 (quindici) settimane in relazione alle posizioni lavorative del custode e delle collaboratrici Fausta Anello e Arianna Giardini: la si estende per ora fino al 31 luglio, e a settembre si valuterà per le settimane che portano al 31 dicembre 2021. Da tenere presente che potrebbe presentarsi in autunno, nel caso si rivitalizzasse il flusso dei visitatori, la necessità di affiancare, come in atto dal 22 maggio, alle due collaboratrici a tempo indeterminato una terza unità, a tempo comunque determinato.

Su quali **proventi** potrà contare il Centro? Con certezza sul contributo comunale e sui contributi liberali.

Si attendono indicazioni sul contributo ministeriale 2021: e qui si impongono due osservazioni. La prima, già portata a conoscenza del CD, è relativa al problematico inserimento del Centro nella Tabella triennale 2021-2023 del MiC. Non si è presentata la domanda entro i termini stabiliti (15 giugno 2020), e questo colpevole ritardo pregiudica il contributo: fatto molto grave perché l'assenza del nome di Alessandro Manzoni in tale Tabella, a parte la discutibile compagnia (ma Lui rimane comprensivo), costituisce una ferita, lacerata l'immagine culturale del Centro, e non onora certo la nostra Nazione: i rimproveri non vanno al Ministero, ma a chi scrive. Il CD ne tenga conto. Forse un rimedio potrà venire da un **contributo annuale**, per il quale si è presentata domanda con posta certificata in tempo utile.

Alla riapertura al pubblico, attuata a partire dal 5 maggio, si sono adottate per i biglietti di ingresso le procedure di Ticket-One, e si è anche ritoccata la scala dei costi, in una misura che a oggi non ha generato alcun rilievo. È stato un esperimento, che il CD valuterà se stabilizzare.

La ripresa autunnale dovrebbe vedere ospitate nella Casa di Alessandro Manzoni diverse manifestazioni culturali, che si spera di poter rivolgere, con l'adozione di moderni sistemi di comunicazione, a un pubblico più vasto. Dovrebbe ripartire l'ospitalità alle manifestazioni del «Circolo dei lettori», e la proposta di mostre culturali e didattiche. Ne sono programmate almeno tre:

1. Su Dostoevskij (dal 15 settembre) proposta dalle istituzioni e dal Consolato della Repubblica di Russia.
2. Sulla cartografia dell'Italia napoleonica (dall'11 ottobre) con l'Associazione Roberto Almagià.
3. Su Mario da Corgeno (dal 22 novembre) su proposta dell'Università dell'Insubria e il sostegno dei collezionisti.

POSCRITTO

Questa **Relazione** con i documenti dei Bilanci viene trasmessa con il relativo **Verbale** al competente Ufficio del Ministero della Cultura.

Insieme si trasmetterà la *Relazione trimestrale sulla Edizione Nazionale*, dove vengono analizzati i risultati della gestione 2020 e le prospettive per il 2021. In tale Relazione si precisa l'impegno del Centro all'aggiornamento bibliografico e al recupero di documenti manzoniani, tramite oculate acquisizioni e accettazione di donazioni, impegno che arricchisce il patrimonio, e nel caso può compensare eventuali svalutazioni.

Contestualmente ritengo doveroso sottoporre al Ministero, come anticipo a tutti i membri di questo Consiglio, a quanti hanno dato alla Istituzione, e anche a me un prezioso aiuto di assistenza e consigli, nel partecipato impegno culturale di servizio pubblico, la ragionevolezza di una mia sostituzione in tempi opportunamente vicini, nell'incarico di consigliere e, conseguentemente di presidente. Rimando a quel momento ogni considerazione su questo lungo quindicennio, comprendendovi rimpianti e interrogativi per quanto non realizzato e da compiere.

Oggi più che mai il Centro richiede una serie di operazioni, in continuità e sviluppo, che esigono una presenza, una riflessione, una esecutività che richiedono competenze più aggiornate ed energie più sicure. Il Ministero, che del resto ha piena libertà anche di revocare le nomine, saprà tempestivamente scegliere tra gli studiosi manzoniani di chiara fama un nuovo consigliere, così che il CD possa procedere subito agli adempimenti statutari.

Milano, 25 giugno 2021

(Angelo Stella)

